

PER UN VIAGGIO TRA GLI ANTICHI ECCO IL BAEDEKER DI LÉVEQUE

Fra i tanti modi di approccio alla Grecia classica, il più propedeutico resta quello della guida turistica, o meglio, del saggio robusto e divulgativo strutturato però come un baedeker per viaggiatori colti. Se poi la guida turistica si chiama Pierre Léveque, fine studioso della cultura greca recentemente scomparso, ne viene fuori un baedeker d'eccezione. Per avviare il lettore alla conoscenza della greicità, Léveque si serve della frase di Protagora, contenuta nel *Teeteto* di Platone, secondo la quale «l'uomo è la misura di

PIERRE LÉVEQUE,
SULLE ORME DEGLI
DEI GRECI,
Salerno, Roma,
pp.352, €22,00

tutto», come denominatore comune del mito, della storia, della letteratura, dell'arte, dell'architettura e perfino della concezione religiosa della civiltà greca antica. Rivolgendosi a un lettore ideale che vada in Grecia «per capire e per godere», il testo si articola seguendo le rovine visitabili dal turista, per far sprigionare da esse il senso di una cultura di incommensurabile ricchezza e di fondamentale importanza per l'Occidente. Dai palazzi cretesi a quelli minoici, fino ai grandi santuari dell'Attica, passando per le città (Atene e Sparta, Corinto e l'Argolide), il saggio sa integrare alla perfezione le varie e complesse ramificazioni del pensiero greco senza appiattare le dif-

ferenze o semplificare il particolarismo di un popolo così vario nei dialetti, nei culti religiosi, nei modelli dei templi e nell'amministrazione politica. Dimostrando come «la civiltà greca è una civiltà dell'uomo, un umanesimo», sceglie la chiave di lettura "teologica" per penetrare a fondo il modello di una società la cui complessità può essere rispecchiata soltanto dalla sua ricca mitologia. Il sincretismo di elementi cretesi, micenei e orientali presiede all'originalità dello spirito greco e Léveque sa districarsi con miracoloso equilibrio e chiarezza narrativa. Aiutato da un'agile cronologia degli eventi storici, dalle cartine dei luoghi, dagli alberi genealogici dei personaggi del mito, da un prezioso glossario e da una bibliografia essenziale divisa per generi, il lettore riesce a orientarsi con sicurezza e piacere all'interno di un universo capace d'intimidire anche lo specialista. Beato il viaggiatore che, diretto in Grecia, troverà posto nella valigia per questo libro: «Come non desiderare, sull'acropoli di Micene, rileggere le pagine dei tragici che rievocano lo splendore e i crimini degli Atridi, a Olimpia quell'ode trionfale di Pindaro, ad Atene il coro di Sofocle sull'Attica?». E Léveque lo accontenta, intervallando il testo con un'ottima antologia dei testi fondamentali, per moltiplicare la suggestione di una vacanza che vale cinque anni di Liceo Classico.